

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno L. 16
Semestre L. 8
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre L. 7
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5
Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

TARIFFA.
In te sa pagina:
Comunicazioni, Necrologio, Dichiarazioni,
Ringraziamenti Cent. 15
per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni presso la convezione
Un numero arretrato Centesimi 10
Si vende all'Edicola, alla cantoleria Bar-
dano e presso i principali tabaccai.

IL VOTO PER L'ESERCITO

Il voto della Camera sull'ordine del giorno Garibaldi sarà lodato da quanti hanno amor patrio e sentimento della situazione europea.

Un voto per l'esercito, nostra tutela e nostra speranza, sarebbe sempre accolto con plauso, ma in queste circostanze esso era più che mai indicato.

Occhio alla frontiera!
Il modo con cui s'è risolta la crisi francese ci avverte che la Russia, il Papa e i generali, hanno imposto il loro ministero.

Lo scotto del voto del 18 era Freycinet, e Freycinet rimane ministro della guerra, perché i generali l'hanno voluto con uno slancio d'entusiasmo, specialmente dopo la visita al campo trincerato di Nizza.

Il più colpito dopo il Freycinet era il Ribot, ministro degli Esteri, e Ribot resta al ministero degli Esteri.

Il Figaro con sovrana malignità aveva colto il momento di pubblicare la narrazione delle trattative del Rouvier (allora presidente del Consiglio della Repubblica) con la Destra oceanista e elucida nel 1887. Questa denuncia la altri tempi avrebbe avuto per Rouvier conseguenze ben gravi.

Ed invece, Rouvier che non può dare una smentita, ora rimane ministro delle finanze.

Il vizio-vera, Costans, a cui si deve lo scioglimento del *boulangismo*, l'astensione politica del Carnot, e l'elezione della presente Camera: Costans, ministro dell'Interno, trionfatore d'ogni tattica disonesta nella persona del deputato Laur, Costans è messo allo scarto con una ingratitudine che per la repubblica sarebbe di mal augurio, se lo scartato non fosse un uomo tale... da farsi ricordare.

Tutto ciò indica che il nuovo ministero francese è secondo il cuore della Russia, del Papa e dei generali, che vogliono la guerra.

Occhio dunque alla frontiera!

CRESCITE ET MULTIPLICAMINI

L'abbiamo constatato varie volte con la soddisfazione d'osservatori arguti, se non con la letizia di contribuenti soddisfatti.

La fecondità aumenta in Italia... Non c'è da arrisarsi.

La solita statistica ci dà la lista novella che per 1000 donne maritate tra i 15 e i 50 anni, nel 1881 si avevano 268 nati e un terzo... (nella statistica c'è anche 1/3 di bambino).

Nel 1885 se ne avevano in cifra tonda 262; e nel 1889 la bellezza di 269.

Come si vede, la moda francese, in Italia, non va più oltre delle vesti.

Queste cifre sono confortanti per la...

APPENDICE

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Ehi mi disimpegherò. Non siamo Gossioni per niente. E posso chi si toglie volontariamente la vita, e specialmente quella che conta appena venticinque anni... Ma per Diana ci rifletto... sì, questo è ragionamento... aspetta!

— Dite pure.

— Il signor di Bussy è certo di stendermi là, tu dici?

— Nemmeno ne dubito.

— Allora non è più duello? s'egli ne ha sicurezza è un assassinio.

— Oh, davvero!

— E s'è un assassinio, che diavolo!

— Ebbene!

— E permesso scansarlo con un...

— Con che?

— Con... un ammazzamento.

— Certo!

— E poiché vuole uccidermi, chi m'impedisce di ucciderlo prima lui?

— Ah! nulla... ed anzi ci pensavo...

— Non è chiaro il mio ragionamento? disse il signor d'Epemnon.

quantità... Circa la qualità, se ci si guarda intorno, non c'è da lamentarsi. Il risultato è dubbio se e debba all'incoraggiamento della pubblica autorità; più che alla rinvivita espansione dei mariti.

I nostri Comuni hanno iscritto fra le loro spese facoltative una somma sempre più sottile a titolo di « sussidio ai padri di numerosa prole ». Erano circa 190,000 — un'inezia — nel 1882, e sono scesi a meno di 112,000 nel 1889. Addio, tradizioni romane e napoletane!

Nel decennio 1881-1891 si è potuto riscontrare assai facilmente che i nati sono stati 30,000 più dei morti... E un contingente quintuplo di quello che ha dato la Francia alla eloquenza delle sue diatribe statistiche.

Anzi, là i nati non si vergognano ad essere inferiori ai morti... E un bilancio col disavanzo!

Se camminiamo ancora di questo passo, i nostri vicini ci vedranno riacquistare in un anno quello che abbiamo perso (o mai vinto) in ricchezza... E potremo dir loro con vera fierezza romana: poveri si... ma in molti!

Noi ci moltiplichiamo e ci affolliamo. Dieci anni fa, 28 milioni di italiani si contentavano di occupare 17 milioni di stanze, tra cui 100 mila soffitte e poco meno di 40 mila sotterranei. La nostra edilizia che ha rovinato Roma e compromesso tanti altri Comuni, ci ha posti almeno in grado di respirare un po' più d'aria. Ohi! riflettiamoci un po' più, prima di continuare con questo « allegro vivace » dei trecentomila battenti all'anno. Non sarebbe il caso di rammentare il monito del Ferrer al suo coacchiere: *Adelante, Pedro, con juicio!*

Non si potrebbe meglio illustrare quello che avviene invece in Francia circa le nascite, che con quanto racconta un giornale serio: il *Pays*.

Nell'ultima leva militare, undici Comuni (diciamo undici) della provincia Reims inferiore, non hanno presentato alcun coscritto!

Il governo tedesco dovrebbe decretare a quei Municipi un diploma di benemerenza. Se lo meritano!

RE UMBERTO IN INGHILTERRA

Scrivono da Londra 27 febbraio: Negli arsenali e nei cantieri di Portsmouth si lavora febbrilmente giorno e notte per completare l'armamento della *Royal Sovereign*. Sperasi per ciò di poterla fornire fra qualche settimana dei suoi tubi sottomarini per uso delle torpediniere, e che sarà capace di prendere il mare e di provare le sue batterie nel prossimo mese di aprile.

Una regione molto plausibile circa questa precipitazione di lavori, la si

trova nel desiderio che ha l'Ammiraglio inglese di fare una bella figura in occasione della progettata venuta del Re d'Italia in queste isole, e di presentargli uno dei più recenti e più formidabili tipi di nave da guerra.

Stamani stesso, l'importante *Daily Telegraph* annuncia come definitivamente stabilito il viaggio di Re Umberto; esso avrà luogo verso la fine di luglio prossimo, nella quale congiuntura si terrà una grande rivista navale nella spaziosa rada di Spithead.

Il *Daily Graphic* ha poi, sul medesimo soggetto un articolo non così più cortese o più lusinghiero per noi.

Dopo aver rilevato che si fa qui un gran parlare della prossima venuta di Re Umberto con una squadra di navi da guerra, questo reputato periodico londinese così si esprime:

« Questa visita, se effettivamente verificherà, sarà tanto popolare quanto istruttiva. »

Gli ufficiali della marina inglese ed italiana sono da oltre una generazione nei termini più cordiali gli uni cogli altri; giammai fra essi ebbe a lamenterai il più piccolo scontro, e molte navi italiane delle classi più recenti formano dei tipi che noi non molto vantaggiosamente possiamo vedere e studiare.

Il *Daily Graphic* finisce col dire che la marina inglese, in occasione di detta visita, dovrà essere in grado di porre in prima linea tanti saggi quanto sono le categorie di bastimenti da guerra costruiti a tenore della legge per la difesa marittima nazionale.

Per chi non ricorda, dirò che la predetta legge (*Naval Defence Act*) venne approvata nel 1889, ed aveva per scopo la costruzione di settanta nuove navi da guerra, importanti in complesso una spesa di 21,500,000 sterline.

UN ANEDDOTO

a proposito di crisi ministeriali

È noto che i momenti di crisi ministeriali, per una certa categoria di persone che, in ogni paese, senza far torto ad alcuno, potremmo chiamare gli « sfaccendati della politica », sono una vera gazzarra. Quella gente si diverte a ogni ora a mettere, insieme e a buttare giù almeno un paio di ministeri. Le diatribe si incrociano e si propagano per generazione spontanea; e così gli aneddoti. Ecco uno — e lo diamo per sollazzo dei lettori troppo gravati dal peso della politica seria — che il *Lyon Républicain* riferisce ricordando una delle tante crisi che contrassero il Governo del povero Grévy.

Il segretario generale della presidenza della Repubblica, era allora quel bravo generale Pittié, che fu buon soldato e poeta ad un tempo, ma per compenso un cattivo uomo politico.

La crisi si prolungava all'infinito e non si sapeva come uscirne, quando il

far si che il signor di Bussy non vi ammazzi!

— Questo è giusto, giustissimo...

— V'indicherai una maniera...

— Parla, amico, parla.

— Ma forse non vorrete far causa comune?

— A nulla avrei ripugnanza, rispose d'Epemnon, purché mi venisse fatto di liberarmi da quel cane, arrabbiato.

— Ecco... v'è un nemico del vostro nemico, assai geloso...

— Ah ah!

— Talché anche a quest'ora...

— Ehi... a quest'ora finisci...

— Gli tende... così... un laccio... e per...

— E poi?

— Ma è sprovvisto di danari; con i seimila scudi aggiusterebbe l'affare vostro al tempo stesso che il suo. A voi non preme già d'aver voi stesso l'onore del colpo, non è così?

— Oh! no, disse d'Epemnon, non chiedo altro che di restar ignoto.

— Dunque mandate i vostri al convegno senza farvi conoscere, ed egli ne caverà partito.

— Ma bisognerebbe, se i miei uomini non mi conoscono, che io per altro conoscessi colui al quale debbo affidare i miei uomini.

— Ve lo farò vedere questa mattina rispose Aurilly.

— Dove?

— Al Louvre.

— Sicché è un gentiluomo?

— Sicuro!

generale Pittié ebbe una ispirazione. E volgendosi con tutta confidenza a Grévy gli disse:

— Permettete che io vi dia un consiglio?

— Datele, mio caro generale.

— Ebbene, al vostro posto lo chiamerei il signor Ducloux...

Il presidente guardò il dabben uomo con un fare un po' sorpreso, e poi con la sua consueta bonomia, che l'asomigliava un poco al nostro Depretis, quando questi faceva la burlatta:

— Ci avevo pensato; ma c'è una difficoltà...

— E quale?

— Gli è che è morto mio caro generale...

Il generale non insistette.

UN CONDANNATO A MORTE

Dai giornali di Parigi togliamo alcuni particolari relativi al tenente Anastay, condannato a morte nei passati giorni per avere ucciso la vecchia baronessa Deliard.

In complesso, di fronte alla morte come si trova, egli, si porta assai bene e non da miserabile e vile, come vedeva più volte gratificato dall'accusa durante il processo.

Quando udì pronunciare la sentenza non si mosse, torcè nella sua cella con passo fermo: una guardia fece per sostenerlo, ma egli disse:

— Grazie, amico; non ho bisogno del vostro appoggio.

Entrato in prigione, il suo compagno di cella lo fissò con ansia e gli chiese:

— Ebbene?

— La morte — rispose Anastay con gran sangue freddo; — ma l'aspettavo; almeno è finita: qualche giorno ancora e tutto sarà fatto.

E il condannato sembrandogli molto commosso, Anastay gli si fermò dinanzi:

— E che? — gli disse. — Voi tramate ed io sono così calmo; guardate; e tene una mano tenendola immobile, mentre si passava l'altra nei capelli fatali arricciati.

Un guardiano gli chiese se volesse pranzare:

— Partirei e perché no? Devo avere ancora qualche quattrino; guardate cosa c'è alla cucina.

Egli aveva infatti 123 lire della sua mezza paga di gennaio.

Mangiò una bistecca, dalla purea di patate e del formaggio.

— E un pranzo in *extremis* — disse al suo compagno, mangiando di buon appetito.

Gli venne portata la camicia di forza:

Il regolamento — gli disse il direttore della Concoiergerie — mi obbliga a questa misura.

— Ma è giustissimo — rispose; — io mi sottoporro fino all'ultimo a ciò che si vorrà da me.

Poi con passo fermo uscì dalla pri-

gione per salire sulla vettura, che lo condusse alle carceri della Grande-Roquette.

Anastay, come si sa, rifiutò di firmare il ricorso in Cassazione.

— Ciò che io voglio — dichiarò egli nettamente — è la morte sul palco; se mi si offrisse la grazia l'a rifiuterei. Ho orrore della Nuova Caledonia: sono troppo raffinato per mescolarmi con quella vile popolazione di furfanti. Mi si trattò da vile! Si vedrà se io so morire con coraggio. Io sono spiritualista, e se non avessi avuto la fede, a quest'ora mi sarei già ucciso. Ciò che mi duole è di non aver ucciso Delfina Koubre (la domestica della baronessa uccisa); ma rita lei, non si sarebbe mai sospettata di me.

Alla Roquette egli trovò ora nella cella n. 2, già occupata da Franzini e Prado.

Oltre a lui trovansi ora in Francia altri nove condannati a morte, che attendono l'esito dei loro ricorsi in Cassazione o delle loro domande di grazia.

Guglielmo II in maschera

I dispetti da Berlino recano che la prima sera in cui avvennero i tumulti sanguinosi a Berlino, l'Imperatore Guglielmo II intervenne al ballo in costume, offerto dal principe ereditario di Meiningen.

Il trattenimento fu animatissimo: l'imperatore vi comparve in diverse foggie: ora in domino, ora con un costume alla Federico il Grande (cappello a tre punte, parrucca incipriata e coda).

Il giovane Imperatore era allegro e il suo spirito fu ammirato dalla nobile società presente al ballo.

CALEIDOSCOPIO

Triste proprio... quaresimale.

Il *Gaulois*, che certo deve essere bene informato, narra che, quando il testé defunto cardinale Mermillod si recò al Vaticano qualche settimana prima di mettersi in letto, sentendo che la sua fine era prossima, disse a Leone XIII.

— Santissimo Padre, vengo a prendere le commiato di Vostra Santità per l'altro mondo.

Leone XIII rispose:

— Eminenza, pregate il padrone di mandare alla Chiesa dei servitori sicuri come voi.

Il colloquio fu, a quanto dice il *Gaulois*, da più commoventi: alla fine il cardinale, condannato dai medici, si accomiatò da Leone XIII, con queste parole:

— A rivederli nell'altro mondo!

Leone XIII, molto impressionato, mormorò, abbracciando il cardinale:

— A fra poco!

Seguivoli il dupo d'Angiò, ma col suo abbigliamento consueto. Lo accompagnava tutta la sua corte angioina, unita ai grandi dignitari della corona, che lo seguivano ciascuno mantenendosi nel rango assegnatogli dall'etichetta.

Indi i borghesi e la plebe.

Quando tutti si mossero dal Louvre era già più dell'ora pomeridiana.

Grillon e le guardie francesi volevano seguire il sovrano, ma questi accennò essere inutile, e quelli si rimasero a custodire il palazzo.

Erano quasi le sei ore di sera quando avendo già fatte le loro stazioni ai diversi altari, i primi del corteggio cominciarono a distinguere il portico della vecchia abbazia ed i Geneviefini, preceduti dal loro priore e schierati sui tre gradini che formavano il limitare, per ricevere sua maestà.

Durante il cammino che ancor rimaneva dall'abbazia all'ultima stazione, la quale era quella fattasi al convento de' Cappuccini, il duca d'Angiò, che era in piedi dalla mattina, s'era sentito male per la stanchezza, ed aveva chiesta al re la licenza di ritirarsi nel suo palazzo, il che gli si era dal monarca concesso.

Allora i suoi gentiluomini, distaccati dal rimanente della comitiva, se ne erano iti a sedurre come per indovine manifestamente che scortavano il duca e non il re.

Continua.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

Voletate la salute?? **Liquore Stomatico Ricostituente**
Milano **FRANC. BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri Milano
Padova 9 Febbraio 1891

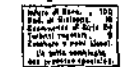
Avendo amministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore **FERRI** CHINA posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto sua devotissimo

A. dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.
Bavasi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Vermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



SCIROPPO PAGLIANO
Depurativo e rinfrescante del sangue.
Il **SOLO VERO** inventato dal Prof. **GIROLAMO PAGLIANO**, famoso da oltre 60 anni, si vende nella sua casa che è sempre esistita in Firenze, Via Pandolfi, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esige sulla bocca e sciatela la firma dell'inventore.



Quarta edizione dell'opera
COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono di debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza od altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16° con incisione, che si spedisce con segretezza del suo autore **P. B. SINGER**, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 8 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

ANTICA OFFELLERIA
GIROLAMO TOFFALONI
CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate **Gubane Civildesi**

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione, perchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogrammo. Questo dolce pe è va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverto che ogni giorno immaneabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiungo ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Particolarmente a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munito sempre di etichetta-avviso a stampa, contenente al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 88 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

ELIXIR SALUTE
del Frati Agostiniani
di S. Paolo
Il più eccellente
LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovano in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA
all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.
Si vende presso l'ufficio annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, Via Prefettura N. 6.

SPECIALITÀ
vendibili presso l'Amministrazione del Friuli

Inchiostro indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al boccone.

Torè Tripe infallibile distruttore dei topi, zecchi, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pezzo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Lustro per strappare la biancheria — Impedisce che l'umido si attacchi e dà un lucido brillante alla biancheria. Sontolo da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Orario ferroviario.

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 1.50 a.	O. 4.55 a.	O. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 6.15 a.	10.05 a.
M. 7.55 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	8.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	O. 2.10 p.	4.45 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 6.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
O. 8.05 p.	10.55 p.		
DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE
O. 8.45 a.	8.50 a.	O. 8.21 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 8.10 a.	10.55 a.
O. 10.34 a.	1.34 p.	O. 9.20 p.	4.55 p.
D. 4.55 p.	6.59 p.	O. 4.45 p.	7.50 p.
O. 8.25 p.	8.40 p.	D. 8.27 p.	7.55 p.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	7.57 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9. — a.	12.35 a.
M. 11.04 a.	12.34 p.	M. 2.40 p.	4.20 p.
O. 8.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 6.20 p.	8.48 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6. — a.	6.51 a.	O. 7. — a.	7.53 a.
M. 9. — a.	9.51 a.	M. 9.45 a.	10.18 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.18 p.	12.53 p.
O. 8.30 p.	8.57 p.	O. 4.20 p.	4.28 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 6.30 p.	8.48 p.
DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRAFO	DA PORTOGRAFO A UDINE
O. 7.47 a.	8.47 a.	M. 6.43 a.	8.55 a.
M. 1.02 p.	8.35 p.	O. 1.29 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati col * si fermano a Cormons. — Quello segnato cogli asterischi * si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
S. F. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	S. F. 8.45 a.
S. F. 11.15 a.	1. — p.	11. — a.	S. F. 12.20 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	S. F. 3.30 p.
S. F. 5.50 p.	7.32 p.	5.30 p.	S. F. 6.50 p.

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA
Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi in Udine.**

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

NON ACQUISTATE
nessuna acqua per la testa
senza aver prima sperimentata

l'Acqua di Chinina
preparata
dal Fratelli Rizzi - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelluculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo lire 2.25 la bottiglia.

Si vende presso l'ufficio Annuale del giornale **IL FRIULI**, Udine, via Prefettura, 6.



UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardini N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. Editrice del Giornale quotidiano **IL FRIULI** — Assume ogni genere di lavori.
Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc.
Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.

TIPOGRAFIA
CARTOLERIE